



IDEA WEBTV

IDEA
tourism

IDEA sport



Alto contrasto | Aumenta dimensione carattere | Leggi il testo dell'articolo



Home > Articoli Rivista Idea > A che età prendere la patente per usare lo smartphone?

Articoli Rivista Idea

A che età prendere la patente per usare lo smartphone?

Coinvolte le scuole elementari. Considerazioni, consigli utili e riflessioni sui pericoli del mondo digitale. A rischio il benessere degli adolescenti

Da **Gianni Scarpace** - 12 febbraio 2026 3:04

Ultimi articoli

Tutela animali, nuove risorse «Servono più reti locali»

Lurisia brinda sul podio «L'acqua che parla al mondo»

A che età prendere la patente per usare lo smartphone?

Baruffi: mattoni "amarcord" in vendita per solidarietà

Vinarii... et denarii



Lo scenario cambia di continuo, il denominatore comune è il telefono cellulare. Il cyberbullismo sui social alcuni anni fa non si sapeva che cosa fosse, eppure oggi il fenomeno in Italia è in crescita, con oltre 1 milione di adolescenti (47% tra 15-19 anni) che hanno subito episodi online. In Piemonte circa il 14% degli adolescenti tra gli 11 e i 13 anni è vittima di cyberbullismo, con un alto utilizzo di internet. Ancora più recente una delle questioni più frequenti: sto guardando immagine e video creati con intelligenza artificiale o reali? Il telefonino è ormai fondamentale ed utile, ma da sempre accompagnato da dilemmi familiari ed educativi: "Qual è l'età giusta per consegnarlo in mano ai nostri figli?". Altra domanda, ancora più impegnativa: "Come formarli perché la navigazione su siti e social o lo stesso uso dello strumento non siano dannosi?". Chi ha potuto seguire la serata organizzata martedì 10 febbraio (giornata del Safer Internet Day) ad Alba, nella sede Aca, molte risposte le ha ricevute. Il titolo più che mai azzeccato era programmatico: "La patente per lo smartphone", con il sottotitolo "proposte e strumenti per il benessere digitale in adolescenza". L'incontro è stato organizzato nell'ambito delle attività culturali e formative dell'Associazione Commercianti Albesi con ACAcademy – Dire il futuro, in collaborazione con il Centro Steadycam (realtà collegata al SerT dell'Asl Cn2), la Cooperativa libraria "La Torre", l'Istituto Comprensivo Statale "Centro Storico" e il Centro per le famiglie – Consorzio socioassistenziale Alba-Langhe-Roero. I relatori sono stati Michele Marangi, docente Università E-Campus, Giuseppe Masengo, media educator e formatore del Centro Steadycam e Francesca Paracchini, pedagoga e docente dell'Associazione Contorno Viola, coautrice del volume. La serata era rivolta sia alle famiglie, «Non è una sfida facile – hanno detto gli esperti – perché l'evoluzione delle criticità è continua, dal bullismo al sex speech, le frasi a contenuto sessuale esplicito. Così occorre ragionare più in generale: stare su quel social mi fa stare bene o no? La legge italiana dice che il limite è 14 anni per l'uso di un dispositivo mobile, 13 se c'è il consenso dei genitori. Non si può avere, prima di quell'età, un account su Instagram o su Tik Tok, ma è possibile, senza limitazione, fare lo scroll (cioè navigare) dei video su You Tube, all'infinito e gratuitamente. Anche i videogiochi hanno un ruolo. Tutto ha effetto sul mancato benessere dell'adolescente: i disturbi del sonno, per esempio». Temi di grande portata, come anche identità online, gestione del tempo, sicurezza, privacy, relazioni digitali, rischi e opportunità dei social. Con cenni al comportamento degli altri Paesi, in particolare in Spagna e in Australia: il paese dei canguri, dal 10 dicembre 2025, è il primo al mondo a vietare l'accesso ai social media ai minori di 16 anni, con l'obiettivo di proteggere la loro salute mentale. La legge impone alle piattaforme di impedire la creazione di account per questa fascia d'età, pena multe fino a 49,5 milioni di dollari australiani.



Il "Patentino per lo smartphone" è un progetto che propone attività rivolte agli studenti della Secondaria di Primo Grado gestite dagli insegnanti opportunamente formati e che da diversi anni è diventato "pratica raccomandata" all'interno dei Piani di Prevenzione di tutte le Asl della Regione Piemonte. È anche un libro curato da Mauro Croce e Francesca Paracchini, edito da [Franco Angeli](#). Apprezzata l'iniziativa di consegnare, a fine anno scolastico, agli studenti delle scuole medie una vera e propria patente da tenere non solo in tasca, ma soprattutto come bagaglio culturale prezioso da usare sempre, anche quando non saranno più adolescenti, magari da tramandare.



Articolo precedente

Baruffi: mattoni "amarcord" in vendita per solidarietà

Articolo successivo

Lurisia brinda sul podio «L'acqua che parla al mondo»

**Gianni Scarpate**

Articoli correlati

Altri del medesimo



Tutela animali, nuove risorse
«Servono più reti locali»



Lurisia brinda sul podio «L'acqua
che parla al mondo»



Baruffi: mattoni "amarcord" in
vendita per solidarietà

